

biato, dubito che tra me ed il partito progressista del mio Collegio non siavi più in questi giorni quella cordiale uniformità d'accordo, dalla quale sola il deputato può trarre, a mio avviso, il coraggio di affrontare l'altissima responsabilità del suo nobile ufficio.

“ Io quindi rassegno le mie dimissioni da deputato, e prego la S. V. Onorevolissima di farne prendere atto. Che se per seguito di invalsa consuetudine sorgesse nella Camera la proposta di darmi invece un congedo, invocherei la benevolenza insigne di V. S. per voler far conoscere che, pur essendo grato della cortesia, ripeterei la presentazione delle dimissioni, attesa la grave e ponderata ragione che le ha ispirate.

“ Aggradisca Ella, onorevole signor presidente, gli attestati della mia più alta considerazione.

“ *Devotissimo servitore*
“ Ernesto Pasquali. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Savini.

Savini. Amico, compaesano, deputato di Piacenza come l'onorevole Pasquali, dovrei domandare alla Camera, di concedere all'onorevole Pasquali un congedo, anzichè prendere atto delle dimissioni; ma la ferma incisiva e recisa con cui l'onorevole Pasquali chiede queste dimissioni mi sconsiglia dal farlo.

Voglia però la Camera concedermi che io invochi di poter esprimere, a nome di tutti i miei colleghi, il rammarico di dividerci da un egregio collega, il quale sempre con zelo, con moltissima intelligenza, ha dimostrato di comprendere la nobiltà del suo mandato; e che anche oggi, lasciando questo mandato per un motivo delicatissimo, dà prova di un nobile carattere ed un esempio che vorrei fosse imitato. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Do atto all'onorevole Ernesto Pasquali delle sue dimissioni, e dichiaro vacante un seggio nel collegio di Piacenza.

Si comunica la nomina a senatore del deputato Valsecchi.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha diretto alla Presidenza della Camera la seguente lettera:

“ Mi onoro di partecipare alla S. V. Ill.ma che S. M. il Re, con decreto di oggi, si è degnata nominare senatore del regno l'onorevole commendatore ingegnere Pasquale Valsecchi deputato al Parlamento.

“ *Il ministro*
“ Depretis. ”

Do atto all'onorevole presidente del Consiglio di questa comunicazione, e dichiaro vacante uno dei seggi del 1° collegio di Pavia.

Partecipasi l'esito di due giudizi a carico dei deputati Musini e Dotto de' Dauli.

Presidente. Dall'onorevole ministro di grazia e giustizia sono pervenute le seguenti lettere:

Roma, 23 novembre 1885.

“ In relazione al dispaccio dell'E. V. del 28 febbraio anno corrente, n. 2238, col quale mi comunicò l'autorizzazione data da codesta onorevole Camera pel procedimento contro l'onorevole deputato dottor Luigi Musini, Le mando l'alligata copia della sentenza della Corte di appello di Parma, che dichiara non esser luogo a procedimento contro il mentovato signor deputato, avendo giudicato che il fatto ascrittogli non costituiva reato; sentenza che divenne irrevocabile in forza dell'altra data dalla Corte di cassazione in Torino il 9 del corrente mese.

“ *Il ministro*
“ Tajani. ”

L'altra lettera si riferisce al deputato Dotto de' Dauli, ed è la seguente:

Roma, 23 novembre 1885.

“ In relazione alla lettera di V. E. del 26 gennaio anno corrente, mi reco a dovere di mandarle l'alligata copia della sentenza, con la quale il tribunale d'Ancona dichiarò di non essere luogo a procedere contro l'onorevole deputato professor Dotto de' Dauli per le imputazioni ascrittegli di diffamazione e di ingiurie a danno del signor Giacomo Vettori, avendo costui desistito dalla querela.

“ *Il ministro*
“ Tajani. ”

Comunicazione di un elenco di contratti registrati dalla Corte dei conti.

Presidente. Dalla Presidenza della Corte dei conti è pervenuta la seguente lettera:

Roma, 31 agosto 1885.

“ In adempimento del disposto degli articoli 10 del testo unico della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, serie 3ª, e 122 del relativo regolamento approvato con regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, serie 3ª, il sottoscritto ha l'onore di tra-